

(Brescia, 1986)

*Every wall utters oracles.<sup>1</sup>*

Gli appunti che seguono hanno lo scopo di delineare e descrivere un confine psicoacustico e l'apparizione di due territori negativi il cui comportamento, per differenziazione e densità, resiste alla distanza fisica tra i corpi che li abitano approssimandosi a quello stesso confine.

1. "Provare a esprimere qualcosa che non si possa pensare e sentire se non in modo simultaneo, che non si debba assumere se non eliminando la distinzione tra cultura e predisposizione geografica dell'animale o dell'uomo, implica il confondere o il fingere di confondere il segno con il simbolo". Ciò che colloca me e il mio ascolto solo, isolato ed esausto, di fronte all'ostacolo dell'altro reale è già apertura di un luogo per sua natura chiuso.

A senso unico verso un oggetto non conosciuto – *unità senza unità* – da interrogare come profetico e al tempo stesso apatico, e in assenza di agitazione, ci accorgiamo di essere compresenti nonostante il ridotto e il taciuto, cieco e carcerale altrove.

Ci fermiamo a pochi metri di distanza da un tramezzo, divisione arbitraria di due aree desertiche prive di riferimenti. Quindi è da qui che ci si orienta, l'ago della bussola oscilla senza freno. Dicono che la trasmissione aerea così come la s'intende non sia ancora stata inventata, ma la sensazione è più quella della dimenticanza. In effetti, è la natura a essersene dimenticata. L'area attrae tutto quello che cade. Avvicinandoci incuriositi alla forma razionale – la quale, pur ricordando un'antica opera di difesa, di umano ha ben poco – sembra che dall'altra parte qualcosa debba riceverci. Aspettiamo invano di individuare una breccia per oltrepassare la barriera [...]

Ascoltiamo reagire alla nostra presenza.

2. "Secondo Köhler gli animali, così come

*Every wall utters oracles.<sup>1</sup>*

The notes that follow are meant to trace and describe a psychoacoustic boundary and the appearance of two negative territories whose behavior, in its differentiation and density, counteracts the physical distance between the bodies that inhabit them and approach that border.

1. "Trying to express something that cannot be thought and felt except in a simultaneous manner, that should not be assumed except when doing away with all distinction between the culture and the geographic predisposition of animal or man, implies confusing or pretending to confuse the sign with the symbol".

That which sets me and my listening ear alone, isolated and exhausted, before the obstacle of the other reality is itself an opening into a place by nature closed.

Moving in one direction towards an unknown object – *unity without unity* – that must be examined as prophetic, yet is apathetic, free of agitation, we realize we are present together, despite the limited, unspoken, blind and prison-like elsewhere.

We come to a halt a few yards from a partition that arbitrarily divides two starkly empty areas devoid of references. So this is the landmark we use to orient ourselves, the compass needle keeps swinging back and forth. They say that aerial transmission as we think of it has not yet been invented, but it feels more it's been forgotten. Indeed, it is nature that has forgotten. The area attracts everything that falls. Coming closer, curious about the rational shape – which, though resembling an ancient fortification, has little that is human about it – it seems that on the other side something ought to receive us. We look in vain for a gap that will let us through the barrier [...]

We listen to a reaction to our presence.

gli uomini, non interagiscono con il loro ambiente solo per tentativi ed errori, ma anche seguendo una specie di intuizione o di illuminazione interiore attraverso una ristrutturazione del campo percettivo-cognitivo. Un comportamento animale intelligente, per descrivere il quale occorre fare riferimento a una capacità di elaborazione interiore o funzione produttiva della mente. La legge dell'effetto sarebbe dunque l'unico vero principio nella modificazione del comportamento".<sup>2</sup>

Il lato non visto si annuncia come ascoltabile altrove e irradia lo spazio dando luogo a ciò che chiamano una *sintesi d'orizzonte*.

Con *affordance* si definisce la qualità fisica di un oggetto che suggerisce a un essere umano le azioni appropriate per manipolarlo. Ogni oggetto possiede le sue *affordance*, così come le superfici, gli eventi e i luoghi.

Quando un corpo o un insieme di corpi si avvicinano al muro, il lato non visto si riempie in proporzione e diviene saturo, somma di tutte le frequenze dello spettro udibile. Se due corpi s'incontrano attraverso il muro, nel punto più prossimo ad esso, la complessità degli spazi viene incisa progressivamente da una risonanza violenta, filtrata su bande variabili in relazione al posizionamento sulla larghezza del muro.

Quando nessuno è presente, gli ambienti rimangono in silenzio.

*Territoriale* è un dispositivo di mediazione.

1) Parafrasi di Francesco Fonassi tratta da una citazione di Jonathan Saldanha, in Godofredo Pereira, "Savage Objects", in *Leya*, maggio 2012, p. 148

2) Wolfgang Köhler, *The Mentality of Apes*, Kegan Paul, Londra 1925

2. "According to Köhler animals, like humans, do not interact with their environment only through trial and error, but also by following a sort of insight or inner illumination based on restructuring the perceptual and cognitive field. This intelligent animal behavior can only be described in terms of a capacity for inner analysis or a productive function of the mind. The law of effect would therefore be the only true principle in behavior modification".<sup>2</sup>

The unseen side announces itself as an audible elsewhere and radiates through the space, creating what is called a *horizontal synthesis*.

*Affordance* is the physical quality of an object that suggests to a human being the appropriate way to handle it. Every object has its *affordances*, as do surfaces, events and places.

When a body or group of bodies approaches the wall, the unseen side fills up proportionally and becomes saturated, a sum of all the frequencies in the audible spectrum. If two bodies encounter each other through the wall, at the point closest to it, the complexity of the spaces is gradually pierced by a violent resonance, filtered across bands that vary in relation to the position along the breadth of the wall. When no one is there, the spaces remain silent.

*Territoriale* is a mediation device.

1) Francesco Fonassi's paraphrase of Jonathan Saldanha as quoted in Godofredo Pereira, "Savage Objects", in *Leya*, May 2012, p. 148

2) Wolfgang Köhler, *The Mentality of Apes*, London: Kegan Paul, 1925